

OGNI MARTEDI.

I sindacati: trattate o non ci fermeremo. Abete: evitare lo scontro, sì alla concertazione

Un milione a Roma contro la finanziaria

«Non toccate le pensioni». Berlusconi: scioperare non serve

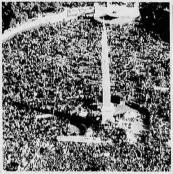
ALLA RICERCA DELLA **POLITICA**

9 IMPONENTE mani-IMPONENTE: mani-stratorio e romana di ieri può ben essere sti-gmatizzata negativamente co-e «sciopero politico» (il grande spauracchio rosso de-gli Anni Cinquanta); o passasa-elegantemente in archivio (ha tentato di farlo il ministro Ferrentato di fario il ministro Per-rara) come una grande mani-testazione civile e ordinata, che però non può illudersi di provocare un cambiamento di provocare un cambiamento di governo, giacche un tale cambiamento, com'e fin troppo ovvio, può verificarsi solo in conseguenza di una stiducia del Parlamento od in ouos delezioni. Il fatto è che comunque un significato politico, e non solo sindacale, la giornata del 12 novembre l'ha avuto. Anche perché sarebbe in ogni caso difficile riconoscerle una esclusiva legitrimità sindacane. le, come se si trattasse di un conflitto tra lavoratori e datore di lavoro. Qui ciò contro cui si manifestava era una propo-sta di legge del governo, cioè un arro politico; e dunque di uno sciopero politico si è trat-tato, non c'è di che vergognarsene, né se ne possono scanda lizzare i predicatori del nuovo i teorizzatori della fine dei par-titi. Il sindacato è oggi un sog-getto politico a tutti gli effetti; può darsi che ciò sia un altre aspetto della anomalia della democrazia italiana che ha vi-sto un eccessivo, e in definitiva assai pericoloso, indebolimento dei partiti; ma comunque è un fatto, contro cui sarebbe vano continuare a reagire con astratti richiami alle compe-tenze dell'uno e dell'altro (da

che pulpiti, poi...). Si tratta semmai di doman darsi quale sia, più specifica-mente, il significato politico della giornata di ieri. Che cosa

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 8 SESTA COLONNA



ROMA. Un milione di persone in corteo centro la Finanziaria. Per i sindacati è da più grande mandezza. Pa Autoni e Gofferati adesso chiedono al governo di riprendere la trattativa sulle pensioni - ovvero di stralciare la egge di riforma della previdente legge di riforma della previdente legge di riforma della previdente legge di riforma della previdente del presidente del Consiglio sembra deciso ad andare avanti: «Ho gia detto quello che penso: le cifre sono li, oggi c'è bisspin di lavorito al dialogo arriva anche dal presidente degli industriali. La cultura della squera totales, ha spiegato Luigi Abetta, appartiene ad una societa che non esiste più questa cultura devono diventare una minoranza. Noi confermiamo che c'è bissogno di un intervento strutturale sulla finasre una minoranza. Noi confer-miamo che c'è bisogno di un in-tervento strutturale sulla finan-za pubblica e su alcuni sistutti che sono oggetto della Finanzia-ria, ma c'è anche bisogno di sal-vaguardare il dialogo con le par-ti socialis. Amable, Grignetti Moli e Tiberga ALE FRIME Z E 3

LA FESTA CON IL BASCO

ROMA
NA giornata che stordisce gli occh, la memoria e la mente: luce accecante
dopo giorni di diluvio, raffiche
di tramontana che gonfiano gli
striscioni e le bandiere. E quel striscioni e le bandiere. E quel popolo tambureggiante, vvo Qui conviene distinguere davero il sentimento dalla ragione, anche se non sono per forza in conflitto. Ma un fatto ecri co: se e vero de in un regium parlamentare solido la politica si fa in Parlamento e inon salle piazze, con le urine e non con la bandiere e, gli solgan, e altrettatanto vero che nessun governante saggio puo pensare di spolverarsi dalle spalle una guornata come quella di ieri, declassandola a semplice e

strumentale mobilitazione di

stramentale mobilitazione di oppositori trascurabili.
Forse era dai funerali di Beringuer che no si vedeva a Roma e in Italia qualcosa di simile. Che siano stati un milione o due milione del formatica de la seutra anche alla democrazia fredda, telematica. Contrario, andie allmente contrario alle modernizzazioni di franciame fribeste da more alla modernizzazioni di franciame fribeste da more alla democrazia fribeste da more alla modernizzazioni.

CHI COMANDA NELLE CITTA

I nuovi leoni di Brescia



Chi comanda nelle città? Parte da Brescia una grande inchiesta della Stampa sulla muova geografia di chi giuda le città nella Seconda Repubblica. Brescia, il 20, andra alle urne, e nel match Martinazzoli Gnut-ti spurtano due outsider Ma il vero confronto, merivendetto è fra forza biche, imprenditoriuli e religiose, che attendono a proun-

IL «CODICE» A BILL GATES

Leonardo nel computer



Bill Gates (nella foto), re dei computer e uemo più ricco d'America 113 mila miliardi di fortuna personale) è il nuovo proprietario del Co-dice Hummer, il manoscrit, dice Hummer, il manoscrit, sta da Christie's e aggndi-cato per circa 48 miliardi di lire. Ha sconfitto la Cariplo che, ironia della sorte, po-che settimane fa aveva affi-dato alla Microsoft di Gates la ristrutturnizione del suo sistema del suore del suo sistema del suo sistema del suo sistema del suore del suore del suo sistema del suore del suore del suore del suore del suore del verte del suore del

na informatico. Vittorio Zucconi A PAG. 17

Il ministro risponde a Scalfaro: «Le migliori scuse? Ricostruire in fretta». A Cortemilia muore un tecnico Enel

Alluvione, la prima testa cade ad Alessandria

Maroni silura il prefetto, sotto inchiesta anche quello di Asti

La Croazia minaccia querra

Tudjman a fianco dei musulmani «Fermate i serbi o interveniamo»

di Ingrid Badurina A PAGINA 11

Mike interrogato per la Ruota

Ai giudici: «Io conduco il gioco Altri selezionano i concorrenti»

di Brunella Giovara A PAGINA 9

La Gazzella Nera non corre più

Wilma Rudolph uccisa dal cancro A Roma '60 vinse 3 medaglie d'oro

di Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 35

TORINO. Cadono le prime teste sul fronte dell'alluvione che ha devastato il Piemonte: il prefetto di Asti, Mario Palmiuro, ha devastato il Piemonte: il prefetto di Asti, Mario Palmiuro, ha presenta per straga colposata e si dice disposto ad autosospendersi, culto di autosospendersi, e in pratica essautorato di activa di acti TORINO. Cadono le prime teste sul fronte dell'alluvione che ha

SOTTOSCRIZIONE DELLA STAMPA

Hanno risposto 50 mila lettori Già superati i cinque miliardi



E' morta la Osiris. Non era bella, non si spogliava, non aveva voce, ma diventò un mito

Addio Wandissima, scala di sogni

ON era bella, non aveva, vocc. non si spogliava, mito, paisemente concludendo un patro con il pubblico. Il pubblico voleva credere alla possibilità di illudersi e lei gli elargi questa possibilità, illudendosi a sua volto, dimenticando l'Anna Mendo 1996, per brillare come la stella della rivista dell'inliera come la stella della rivista dell'anluerora, della guerra e del diopoguerra. Cuando aveva debuttato all'E-den di Milano camminando in perre all'altra del palcoscenico in una custa camicina azzurra in una custa camicina azzurra in una commedia che non si ricordava mai se fosse stata Cami e gatti o lo cerco la Titina o Sarba-



pedaru. In sun entrata in scenn nan ern disinvolta per il semplice motivo che la dovevano buttare avanti con la forza perché era paralizzata dallo spavento. Allora si dicova sempre il teatro non era idicova la gente applaudire si inchiava di gioia, pronta a far di tutto per emergeer da fundio aveva apprese cosa faceses, si era considerato disonorato. Aveva escrettio nella rivista, eprimadonna di spolverro ossi e con en la comico, mai il personagio era fineschi e Donati. Ma presto era stata segretamente aversta era di Galdieri, la compagnia era Fineschi e Donati. Ma presto era stata segretamente aversta era di Galdieri, la compagnia era Fineschi e Donati. Ma con in cancia seguente di Macario in caccia di una eprimadonna da spolveros per il marito. Con Macario aveva avutto un rionfo in Folle d'America, ancora sema scale da scendere, ma

con due porteur ungheresi. I porteur, si sa, sono i ballerini che solevano la vedette nel suo numero. Levano la vedette nel suo renta in guerra poi, durante la guerra aveva fatto compagnia battezaria e suberantemente sWandissimas. Una semplice wanda non bastava più. La adorravano uomini donne e travestiti. Lutte le pazzie del mondo. Nel secondo tempo di La donna e il diacuta del propositio con un vero cammello cultudo di De Martino uscivia ni pal-coscenico perche la luce dei riflettori immancabilmente emozionava un malcopitato bestia che si disfanta del propositio perche la luce dei riflettori immancabilmente emozionava in malcopitato bestia che si disfanta quella baggarre in sala mi dece tremare di spavento. "Che ho fatta quella baggarre in sala mi fect tremare di spavento." Che ho fatta quella baggarre in sala mi fect tremare di spavento." Che ho fatta quella baggarre in sala mi fect tremare di spavento." Che ho fatta quella baggarre in sala mi fect tremare di spavento." Che ho fatto di Colori di Colori di Chesio. Cantuvo Wanda, una canzone bellis-

sima e niente affatto comica. Poi mi abituai: anche la pupu del cammello faceva spettacolo» è la riflessione sul teatro della Wan-diccina:

riflessione sul teatro della Wandissima.

Il teatro le aveva dato moltoma anche lei aveva dato moltoma anche lei aveva dato moltona anche lei aveva dato moltona anche lei aveva dato moltopatro cni lisu pubblico. Dopo la
guerra si era affidata a Garinei e
fiovannin, ma il sao ultimo
spettacolo firmato Corbucci e
fiovannin, ma il sao ultimo
spettacolo firmato Corbucci
sec. Da allora suparve di rado.
Nel 1976 si concesse di recitar la
sec. Da allora spaparve di rado.
Nel 1976 si concesse di recitar la
cono, spettacolo firmato di Triorio
Do, spettacolo firmatto di Triorio
Do, spettacolo firmatto di Triorio
Do, spettacolo firmatto di Triori
Do, spettacolo firmatto di Tri

Oreste del Buono

Maniero era evaso 5 mesi fa da Padova, viveva in un quartiere «bene» del centro

Il boss del Brenta preso a Torino

Scoperto seguendo la compagna: «Sono stato scemo»

TORINO. E finita a Torino la latitanza di Felice Maniero, 40 ani, il boss del Brenta. L'hanno preso, ieri alle 16, sulla porta dell'appartamento che aveva affettion dell'appartamento che con consultation dell'appartamento che con creation del appartamento dell'appartamento dell'appartamento

Lo cercavano nell'ex Jugosla-via e in Germania. E invece no. Per prendere Felice Maniero si Premonte e Veneto, le squadre mobili di Torino, Venezia e Pa-dova, quaranta poliziotti in bor-ghese l'hanno spiato a lungo pri-ma di intervenire a colpo sicuro. G. Favro e G. Romagnoll A PAGIMA 15





In testa ai cortei i gonfaloni infangati delle città colpite dall'alluvione

Folla record sfida il governo

Un milione in piazza: non tagliate le pensioni 🧗



ROMA. Venivano dal Petrolchimico di Margiora, i tambori che rullavamo in ciri mattura alle settici davoni in noi cri mattura alle settici davoni in noi cri mattura alle settici davoni in noi cri mattura alle settici davoni con control delle officino graficire Mondadori di Veronaz Chissa. Impossibile dirito. Per tutta la giornata, mobilitati contro la finamatora e contro il governo Berhamo in control da postita di proposita di controli da postita di proposita di controli da postita di proposita di controli da la fine si perso il senso di matrica. Estano provisti cinque cortei. Ma alla fine si perso il senso di matrica la la fine si perso il senso di matrica il montroli di manifestari in alla fine si perso il senso di matrica in un un senso e nell'altro. Oltre un milione di manifestariti ha attroppi si la sessi andrace Sergio noi un un senso e nell'altro. Oltre un milione di manifestazione di tutti i crippi. Si lassici andrace Sergio piazza del Popolo. Pietro Larizza non riese a contenersi: Allo saporta controli della prima lori del porto il più coccola proposita di cara di prima lori del porto il più coccola controli di cara di pontalone di Castelle di Attono di cara di pontalone di Castelle di Attono di cara di pontalone di Castelle di Attono il cara di cara di cara di controli cara di car

INISTRO Ferrara, mentere lei parla di regole, representa di persona piazza un milione di persona per chiedere la testa di Berlusconi. Cos'o, la fine del suo progetto di dialogo con la sinistra? Ser due anni e mezzo abbiamo subordinato tasse, pensioni, servizia, privatizzazioni, efficienza, economica, vita istituzionale al Dio delle manti guitte delle togle che delle mani guitte delle togle che delle mani guitte delle togle che di un governo legittimato dagli elettori, la financiaria el Iprimo pezco del programma di poereno che va del programa di proceno che va del programa di poereno che va

II MINISTRO **FLA PROTESTA**

to in paradiso. La conca del Circo Massimo, dove parla Cofferati, fino qualche ora prima della manifeia qualche ora prima della manifeia prima della manifeparadisona della prima della manifeia di prima della manifeia della di prima della manifeia di prima della manifedi della di prima della manifedi della di prima della di prima della di prima d



zando i loro affari sulla disperazione persionisticas.
Alle 13, la manifestazione è virtualmente conclusa. Ma la gente sfolla ientamente. Molti si dedicarossa in spalla. Akri approposa del si della mona di si della proposa di propo



«Caro Massimo, ti bacio»

D'Alema superstar tra la gente «Non bo paura delle elezioni»

ROMA. Chie bol sobe ovidentemente anche i monispieri stammonente i monispieri si monispieri s

si assiepano intorno. I giornalisti gli danno la carcia. È i sindacalisti gli danno la carcia. È i sindacalisti gli danno la carcia. È i sindacalisti canada con controlo del carcia del sindacalisti con controlo del carcia del sindaca del personali carcia del personali carcia del personali carcia del personali carcia del carcia ca

Maria Teresa Meli

Ferrara: ma le regole devono trattarle con noi

«Finalmente torna la politica»

tori, la finanziaria el I primo pezzo del programma di governo che va alla prova del voto parlamentare e del dissenso sociale. Siamo di nuo-vo un Paese normale. Si ricomin-cia a fare politica nel senso più al-to della parola-Sarà anche «normale», ma un milione di persone sone un milione di persone sone un

munone di persone sono un bello schialfo al governo. O bello schialfo al governo. O della considerata di proposito di marzo. Questo e il governo della classe media e dei riformatori moderati. E perfettamente normale che sindicata i esinstre tornino a organizzare settori importanti del lavoro dipendensistre tornino consultata della prima Repubblica. Una rivoluzione ilberale come quella del Polo della Liberta non e susta fatta per comprimere il conflitto, ma per degli una l'unica riporta e subicipata della Prima Repubblica. Una rivoluzione ilberale come quella del Polo della Liberta non e susta fatta per dispirato della prima del proposito della liberta non e susta fatta per dispirato della prima della conflitto, ma per della limitata di la conflitto della proposita della rispirato della consistenzale: più proteste uguale più debito pubblico. Non sembra che i sindacati reagisso di negociato sociale, sille nuove basi voluta di voto popolare. A mere che la sinistra non voglis cavaciar- la tire per perpendera un'assivo a rivincita politres sulle ura: "Per rara, corriamo di missivo Perrara, corriamo di missivo Perrara, corriamo della contra della con

re per prendersi un'astiova rivin-tia politica sulle uraos.
Ministro Ferrara, torniamo alle uregoles, Lei è stato il primo a parlarne. Ma ora il centro del campo lo hanno occupato Scalfaro e Pivetti: sono diventati loro i egaran-tia delle regole. Siamo davve-

ro all'aopposizione istituzio-

ro all'eopposizione istituzionadionali, sa succedende una cosa
constituzione i appresentanti
delle istituzioni dovrebbero ammoniru, survegipiare, decidere per
la parte che lora competes.
E invece?
E invece?
La Pivetti ha detto: è la mancanza di regole a far sembrare radicale chi le chiede.
La Pivetti ha detto: è la mancanza di regole a far sembrare radicale chi le chiede.
All'estimatori della considerationi della considera di proposizione, perché sono
il governo e l'opposizione, perché sono
sitri sibocchi che uno scontro all'utimo sangue tra i vincitori e il
vinti del 27 marzoco.
Ministro, sta dicepto che
vinti del 27 marzoc.
Ministro, sta dicepto che
L'intervista della Camera hanno
abusato del loro ruolo?
«L'intervista del presidente della
Camera sulla Rai e fuori dalle rie quello della Camera hanno
abusato della Rai e fuori dalle ripetto quello della Camera hanno
abusato della Rai e fuori dalle ridella controla della comina
del direttoro generale, o del modo
con cui i consiglio d'amministra
cione gestice piazienda. Sia chiaro: le dico con rispetto e simpatia,
petto della ramento della monta
con giorni petto e simpatia,
petto della comina questo è uno
sconfinamento.

La Pivetti afferma che non vuole fare l'impiegato del colre una nomina ogni volta che una consiglière va via...
«Ma questo puo ben dirio. chi lon nega? E. una questione che riera questione che riera con il presidente del Senare à con il presidente della Camera è obbilgato ad eserciare la sua influenza
ne gli estit di una legge, in vertiu
n po' strana, che le attribusce il
potere di nominare addirittura un
norsiglio di amministrazione. Un
consiglio di amministrazione. Un
piscri Non un'autinority di vigilianza come sarebbe nomale.
Quelle legge va cambiata in fretta:
una delle regione di amutara stracon l'opposizione.

Ma dietro alle decisioni della

verso u dialogo con i popolari e con l'opposiziones.

Ma dietro alle decisioni della Pivottic de un giudizio politico?

«Non lo so. So che in questo modo si impastano le preziose mani del presidente della Camera in vicende che non c'entrano niente con il suo mandato e che minano lo spirito imparziale con cui lo esercito.

Scalfaro ha chiesto da tempo la «par condicio». E una rego-la che non prevarica nessu-no, o no?

«Attenzione, c'è modo e modo di chiedero la par condicio. Si può dici chiedero la par condicio. Si può dro che va cambiato ma ancora collerabile. Oppure si può dire: attenti, qui c'è uno che si è preso tutte le televisioni, poi si prenderà i giurnali, poi ba scritto Riagi... «Già, ma Biagi non è ancora il Capo dello Stato, Biagi, poi, potrebbe anche essere un poi più ronico. In ol disturba. Sa perfettamente che Rossella non ei i portavocc del governo. Sa chi è l'aurari, sa come lavorra Mentana, sa che Pede e inprendera della si prendera della collera i processi si di un vecchi giornalista che non ne può più della solenne i pocrissi ad i tutti quelli che si fingono indipendenti da ogni parte, quando invoe servoro responsario della "speccie" di sinstata. No guardi, Biagi dovora instata. No guardi, Biagi dovora di grunno servore quello che vuole, a servoro caccinti.

sentir lui sembra che tutti stiano per essere cacciati». Scusi ministro, ma finché voi lasciate vuoto il terreno delle regole, è quasi fisiologico che qualcuno lo riempia. Magari a vostro danno. Non crede? «Ne sono perfettamente convinto. Se governo e opposizione stanno

chiusi nei loro fortini, allora la
chiusi nei loro fortini, allora la
cupesto non ha sensos.
Per questo non ha sensos.
Per questo ha scritto quella
lettera aperta al presidente
del Consiglio.
Le verrobbero dal conflitto ra le
ue anime di questo governo:
quella liberale e quella shrigativa
tun po' rozza da "piccola destra".
Ma il vero problema è un altro:
del animo del sun portini animo del sun porculto del problema è un altro:
delerare l'attunzione della sua politica, imporre il suo sule di riformatore moderato e di uomo di
centro. Oppure finisco che a faria
de padroni saramo gli spiriti anitina portini animo del presidente.
Ministro con portini anitiuraquista e di una pessima sinituraquista e di una pessima sinituraquista e di una pessima sinitura estra cervancista.
Ministro, sembra quasi un
ultimatum.
Lo seno un
mistro cocciuto e disarmato che lui
ha voluto con sé e che è pronto a
doplere il disturbo non appona si
dovesse incrinare il rapporto di finistro cocciuto e disarmato che lui
ha voluto con se è che è pronto a
disciplina fa tutt'uno con la
loisti para fa tutt'uno con la
loisti personale verso il presidencenti giuardo bene dal fare giochi
di sponda o altre stupidaggini.

rò adesso credo che la cosa sia

rem auesso creac che is coss sia divero ungenies. urgentes, ma lei dice che il suo non è un ultimatum. Ex allora che cos'e? Un allarme? «Vede, Berhusconi non può codere alla tentazione di celero ad altri il so di costruire una computat democrazia dell'alternazza e ora democrazia dell'alternazza e en democrazia della vita evit. Soni. Anzi, una delle anomalie di questa situazione è che la consapevolezza della necessità di un accordo sulle repole sia emersa propriede della corpre elezioni continui vita della continui vita della continui della sinistra. Loro si che non fanno siente. Sanno soni che non fanno niente. Sanno soni che non fanto il continui continui della sinistra. Loro encoli continui continui della sinistra. Loro encoli continui continu

LA STAMPA

Ezis Mauro
VICEBINETTOILI
Lorento Monda, Laigi La Sgina,
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REBATTOILI CAFO CESTIALI
VILIOTI SABAIRI, Roberto Hellad
Pranco Tropca, Davio Cresta-Din
ALT DIRECTTOIL
ANGEL RIANGE
PRINCIPLE
PRINCIPLE
PRINCIPLE
PRINCIPLE
VICEBILINETT
VICEBILINET

PEISINENTE
Glesson Agentil
Vitterio Calsouti di Chiaman
Vitterio Calsouti di Calsouti di Calsouti
Vitterio Calsouti di Calsouti di Vitterio
Vitterio Calsouti di Vitterio Calsouti
V





Fini: il governo va avanti con la Finanziaria. Abete: la cultura della guerra deve scomparire

Berlusconi: lavorare, non scioperare

«In giro troppi veleni e doppiezze»

INSULTATO DALLA FOLLA

Pannella: tv di regime, legittima i sindacati

ROMA. Tiro incrociato di monctine su Marco Pannella ien diavanti a palazzo Chigi guando ormai la manifestazione o stava concludendo. Una cinquantima di participanti ha riconosciuto che stava concedendo concedendo concedendo della concedendo del

deve riaprire una trattativa con i sindacati, fare la rifor-ma delle pensioni con il dia-logo, non con il voto di fidu-cia. Sarebbe una scelta sag-gia, aperta, che segnerebbe Una scelta che almeno una parte del governo non ha in-tenzione di compiere. Per il coordinatore di Alleanza na-zionale Gionfranco Fini di guro che la Finanziaria venga quanto prima approvata dal Parlamento». Perché per Fini «questa è la prima Fi-nanziaria in cui non c'è l'au-mento del prelievo fiscale. mento del prellevo fiscale.

Ed è una Finanziaria che unisce un indispensabile rigore alla giustizia sociales.

Ed è paradossale - ha eg.

duto vita allo sciopero, inconsapevolmente, chiedono
al governo di aumentare le
tassep.

Gli unici, tra gli esponenti politici di maggioranza, a la importanza di appretura nei confronti dei sindacato sono i leghisti e il ministro del Lavoro Clemente Mastella. Esperanza i leglisti, come ha spiegato ieri Umberto Bossi, c'e stato un tradimento: «Si era fatto un tradimento possibilità di producti del producti de ha dato mandato proprio per

ha dato mandato pi opo opo-questos.

«Bisogna riprendere il dia-logo - ha chiesto anche il mi-nistro Masculia contrali di rischia di essore molto oggi-rischia di essore molto oggi-rischia di essore molto oggi-rischia di essore molto oggi-nessunos. «Faccio appello -ha sottolineato - sia all'in-terno del governo, dove a otte richiesta di confronto

con le parti sociali, sia al s

ducato e diventato l'opposi-tore di questo governos. Di tutt'altro genere i com-menti giunti dalle opposizioni: «E evidente che la Fi-nanziaria dovrà cambiare perche il rischio e una spac-catura nel Paeses, ha avver-tito l'ex leader di Rifonda-zione comunista Sergio Ga-

ravini Così, secondo Rosy Bindi, dei popolari, il mes-saggio della manifestazione di ieri e che sessun sistema democratico può prescinde-re dall'equilibrio tra solida-rieta e libertà. Un equilibrio rappresentato, appunto, dal sistema di protezione socia-les

sistema di protezione socia-les.
Gritico verso la manifesta-zione il presidente della Confindustria Luigi Abete. La cultura della squerra to-talea, ha spiegato, appartie-ne a una sociatà cin non esi-ste più e «tutti quelli che hanno ancora questa cultura devono diventare una mino-ranza».

gevono diventare una minoranzas,
«Noi : ha proseguito - confermiamo che c'e bisogno di
un intervento strutturale
sulla finanza pubblica e su
alcuni istituti che sono oggetto dell'attoale Finanziagetto dell'attoale Finanziagetto dell'attoale Finanziasalvaguardare il dialogo conle parti sociale el documento firmato ieri sulla politica
del 'Mezzogiorno dimostra
che questo e possibiles

ROVERO' ad elencarli così come li ritrevo sul mio quadernino nero. Primo: è tornato massicciamente Che Guevara. Dopo la scoperta che anche i ragazzi di estrema destra lo hanno assunto come semidio, ecco un froirre di baschi neri con la stella, insieme al fazzoletto munque il giaccono el ti aglio militare. E poi un ritorno di Stalin: il

ni ha preferito cambare di-scorso.

«Nogli hi immedialamente especiali bi immedialamente especiali bi guretario del especiali bi guretario del especiali bi guretario del Tg3 - intanto perché per molti di quelli che erano qui oggi non era un giorno di sciopero. Ci so-venuti a Roma in un giorno di riposo, con sacrificio per-

ilitare. E poi un ritorno di Stalin: il maresciallo in bianco e nero, foto da libro di storia, che marcia portato da piccoli comunisti canuti. Naturalmente i pensionati, di tutte le aziende e tutte le fabbriche, vestiti come ami giorno, ma percorsi

de e tutte le fabbriche, vestiti come ogni giorno, ma porcorsi da gruppuscoli che gridano elhosta la victoria siempros-vente Isotto un certo aspetto inquietante l'adolescenza di sinistra, abbigliata esattamente alla maniera dei padri capelli lunghi, barbe rade, occitalini alla Gramsci, facce chalini alla Gramsci, facce zavano di sembrare feroci, e poi gli slogar.

chainni alla Gramsci, facce carine sorridenti che si sforzarine sorridenti che sorrid

zione ed erano rapite da no-ma.

E bisogna anche dire che Roma ieri era al suo meglio: la disgraziata capitale in cui vi-vono quattro milioni di pri-gioni politica di con-piazza del Popolo: una Roma naternale, accogliente, dalla livrea color dell'oro e del tra-vertino, rimasta agghindata





Negli slogan ritornano gli Inti Illimani e la favola dei tre porcellini

Alla festa con il basco del Che

In strada anche un esercito di adolescenti

Scola: «Ma non andrà

nelle sale del Cavaliere»

ROMA. Venticinque registi hanno ripreso con diverse troupes la manifestazione di Roma, racconta Ettore Scola. Faremo un film che corto non andrà nelle sale di Berlusconi, ma andrà su cassette che contribuiranno ad arricchire l'archivio e la memora storica del mondo opersio. Già dalle manifestazione fin dall'arrivo dei primi lavoratoris. Sul palco del Circo Massime era presente anche Marco Ferreri. Anche molti attori manifestavano: Crso Maria Guerrini, Aldo Reggiani, Lino Banfi, Stefania Santo per citare alcuni dei noni più noti. 41 problemi del settore - racconta Francesca Codispotti della segreteria dell'Urai - sono tanti. Sopra tutti la disoccupaziones. [r. i.]

Mussi (pds) contro il Tg1

ROMA. Critiche da ogni parte per come la Rai ha condotto l'informazione della manifestazione: da una pare Fabio Mussi, vicepersidente dei progressisti alla Camera, critica il Tgl: «Con un milione e mezzo di cittudini in piazza, Carlo Rossella ha intervisiato il ministro Furrare e poi tal Cerioli della Cisali, contarno allo meno e per con citto del camera, contarno allo «abbiamo dato ampio spazio alla manifestazione, riservando alla fine due intervisto, brevissione, a Ferrara e Cerioli. La pari opportunità è stata rispettata. Dall'altra parte Sgarbi critica la diretta del Tg3; «Una documentazione imma alla mente le piazza staliniste dei vecchi regimi totalitari. E' questra la par condicio invocata da Scalfaro: te oro edi diretta per insultare il Capo del governo?». [r. i.]

Sgarbi attacca il Tre

dal rosso, dai colori bianchi e verdi e azzurri delle skarpe da tennis e dei jeans, colorata dalle casacche, le zimare, le barbe brizzoltot, i baschi rossi as ucerto test contrastavano con età ornai robuste.

Persino i tamburini della manifestazione eran migliori dei solico rullavon a plo terri dei solito: seggia quando ha detto che lei e i suoi erano più reperanta ricevere in migliaro i turppe del re.

Il grande happening parla-

Rai, fuoco incrociato Il corteo è un film

marciure elegantissimo con un cappotto di cammello. Il cronista deve prendere nota, con suo consolidato di-sappunto, che questo popolo di sinistra seguita a chiedere anziche verta nell'informa-zione e pluralismo delle opi-nioni. Ormai certe incrosta-zioni si sono integrate con il-mune predomina, qui come in ogni altra grande manifesta-zione di massa, dove quel che conta è la compattezza, la vi-sibilità, la vivacità, l'esserci e il mostrario.

Ma anche la sbandierata delle frasi fatte e dei luoghi comuni, benche vistosa, non va ne presa sul serio, ne come tica. Ho parlato con decine di ragazzi e ho trovato persone entusiasmenti: tanto trucibaldi nell'acconciatura, quanto carini, gentili, garbati e di idee miti e altruiste, benche un pe generiche e dogmatiche. È anzi, con sorpropere de la consultata del control del

Digiuno di protesta

Assisi, sciopero fame contro la manovra

ASSIS. C'è anche chi di fronte alle Finan-ziaria non va in piazza, ma digiuna. E' il-ciazione guidata da Don Albino Bizzotto: 14 di loro stanno facendo ad Assisi uno sciopero della fame da 12 giorni. Chiedono la riduzione delle spese militari, con storno di 5000 miliardi dal bilancio della Difesa, da destinare per la Sanità, l'Istruzione, la Difesa del territorio. feri una donna, Sabri-na Fausto è dovuta ricorrera alle cure dei midici ed è stata alimentata con una flebo-stritori di pace hanno dato la loro adesion-er 22 parlamentari tutti dell'opposizione tranne due leghisti, che si sono alternati nello sciopero della fame, che, nel loro ca-so, dura due giorni. ASSISI, C'è anche chi di fronte alla Finan

mi sono ritrovato anche in una slopan gridato nei megafoni: «Guzzanti-Guzzanti derzivi sul giornale / che siam davvero tantis. Lo scrivo, lo scrivo, e poi la televisione ha davero tantis. Lo scrivo, lo scrivo, e poi la televisione ha considerativa del considerat

manifestazioni che agivano culla violenza e praticavano culla violenza e praticavano con controlo del control nuti su certamente a nutella e cartoni animati. E' parados-sale perché queste masse che non erano masse ma persone,

marciavanu e ranitvanu, dia diavanu e si abbraciavani di diavani e si abbraciavani perche sapevana anche di comparire, di essere immagi-ni visibili e non soltanto nu-meri nella valutazione della degli organizzatori isempre degli organizzatori isempre magnificata (Goe, se si riflet-te, si comportavano in modo diametralmente opposto a priva il volto, negava i appa-priva il volto, negava i appa-rire e cerava i cuoro del tan-to di marcia il consistenti di appa-tiva il volto, negava il posti implicata il propre di di appa-ciare ce il governo, qualsiasi tripica il ripore quintuplico certeo e il governo, qualsiasi stripica il ripore quintuplico certeo e il governo, qualsiasi stripica il popolo della sim-stra, al tempo stesso metti a il landiere il popolo della sim-stra, al tempo stesso metti al landiere il popolo della sim-stra, al tempo stesso metti al recomprensibile che il presi-dente del Consiglio, tirato per il colletto dal cronisti a fare un commento, si si si stretto comprensibile che il presi-dente del Consiglio, tirato per il colletto dal cronisti a fare un commento, si si si stretto un commento, si si si stretto un commento del consiglio di amministrazione o dei mini-niti del del consiglio di amministrazione o dei mini-niti di di amministrazione o dei ministrazione di ceri. Un tale con posti di contro delle con posti di contro delle ministrazione di ceri. Un tale tito del mercia attenzione di preparticente di consiglio di amministrazione o dei mini-tri di di contro delle ministrazione o dei mini-tri di di contro delle prepartica di contro delle prepartica di contro delle prepartica di contro delle ministrazione di ceri. Un tale contro di contro di contro delle ministrazione di ceri. Un tale contro di contro di contro

Paolo Guzzanti

Scognamiglio scrive a Scalfaro dopo le dichiarazioni sulla «par condicio»

Bossi: ora ci vuole l'antitrust

Il Senatur furioso: situazione italiana paradossale Per Cossiga «l'unica via possibile è la lottizzazione»

ROMA. 41. Presidente della Repubblica hi seritto delle così di gran bixon senso ei ogli ho risposto con una lettera che mi auguruverrà giudicata anch'essa di gran bixon senso. 11 presidente del Senato Carlo Scognamiglio risponde auguruverrà giudicata anch'essa di gran bixon senso. 11 presidente del Senato Carlo Scognamiglio risponde risponde della control del risponde della control della con

pio cita la condanna senza appello delle leggi razziali da parte di Fila lamentando che sa darle rillevo è stato un solo quotidiano». Il popo-lare Folloni serive al presidente della Vigilanza Marco Taradash denunciando la discriminazione subita dal ppi proprio nelle dichia-

zioni sulla lettera di Scalfarotgorarie dal Tgi delle 23, il quale
ra l'altro nen dava alla notizia il
rilievo necessario, collocandola in
rezzo al notiziatario.

Alla pare un fatto mon grave
de mocontrettario mon grave
de mocontrettario mon grave
de mocontrettario.

La consultario mon grave
de mocontrettario mon grave
de mon si riferizacione di
comazione ma anche alla gestione
no si riferizacione mon solo all'informazione ma anche alla gestione
un esplicto richiamo a un ritorno
della obtizzazione. Un punto di vista che si va riaffermando, tra
l'opposizione come al governo, con
l'opposizione come al governo, con





televisivi: quello meteorologico, soenale orario, i risultati delle

partite e l'estrazione al lottos.

No nuttil la pensano così. Se per
lo nuttil la pensano così. Se per
lo nuttil al pensano così. Se per
lo nuttil al pensano così. Se per
lo di pensano così persona per cui sla par condicio nell'informazione già esistes. «Sembrara un paradosso, ma l'Italia è il paese pui libero del sistema così apertamento disponibili verso governo e opposizionis.

Per la pensano così apertamento disponibili verso governo e opposizionis. partite e l'estrazione al lotto

Maria Grazia Bruzzone

ALLA RICERCA **DELLA POLITICA**

DALLA PRIMA PAGINA

dice la manifestazione del 12 novembre. rispettivamente del 22 novembre. rispettivamente del 22 novembre. rispettivamente del 23 novembre. rispettivamente del 24 novembre. Proposizioni, almeno di sembra, non dice niente di anto entusiasmante, nonostante l'indubbia funzione di conce che incore che incore che incore che incore che incore che incore che common come si pensato e temuto negli ultimi tempi: ma in tal modo rende ancora più senza di sbocchi effettivamente politici (programmatici, parlamentari, elettorali) che blocca oggi le forze di prichiamo del ministro Ferrara agli inevitabili limiti di una sia pur grande manifestazione di piazza può valere comuno stimolo salutare, una sfi-richiamo del ministro Ferrara agli inevitabili limiti di una sia pur grande manifestazione di piazza può valere comuno stimolo salutare, una sfi-richiamo del maggiorraza di governo. Nonostante il suo incubbio significato politico, even che uno sciopero contro uno su con controle di finanziaria non rappresentice alternativo; per questo ci vuole una elaborazione che pue essere solo opera di que in discontrole di discontrole che in suoi di cultara di controle con controle contr

crede. Che sono i partiti, o qualcosa di molto similo.

questa manifestazione che ha coinvolto più di un milione di persone non può essere archivata come un tentativo di influire con la forza della piazza u decisioni che spettano solo al Parlamento e al governo.

persone di prime affermazioni, Berlusconi ha già accettato di trattare con i sindacati dopo lo sciopero del 14 otto-bre: probablimente farà lo stesso sulla finanziaria dopo la manifestazione di ieri. Ov-

viamente, presenterà questo come una risposta sindacaios una manifestazione sindacaio una manifestazione sindacaiomento concesso ai dipendenti di una successo del sindacato; il quale non fa certo solo della di una successo del sindacato; il quale non fa certo solo della di considera di cons

le.
Dovremme tutti considerare che una diffusa opposizione sociale che non riesce a
esprimersi politicamente
comporta rischi ben più gravi
di una sconfitta parlamentare, rischi che non ci possiamo
permettere di correre.

Spaccatura al congresso del psi, la minoranza se ne va per fondare il «movimento riformista»

I socialisti archiviano Craxi e cambiano nome

Nasce il «Si» con l'obiettivo di fare un partito con Segni e Rutelli

ROMA. Duando ancera contava, lo chianavano abrarichetto il barce e il destino ha voluto che certodue anni di congressi socialisti si chudessere proprio con un di scorso di Enrico Manca. Elegantissimo come sempre giacchetta di tweed marrune e cravatta giala la l'ultimo socialisti degi anni ruggenti ha cercato di ribaltare un congresso già proteso verso lo congresso già proteso verso lo ruggenti ha cercato di ribaltare un congresso già protesso verso lo scioglimento. In mezzo ad urla belluine lapidustati), ma anche a tanti applausi, Manca ha chiesto di s'ar continuare a vivere il psis. Tutto inutile: ieri notte tra gli al-gdir marmi dei mussoliniano pa-lazzo dei congressi dell'Eur è mento il psi ed è nato il «Si» La proposta di Ottaviano Del Turco di dar vita al movimento dei «So-cialisti italiani» è stata approvata a larga maggioranza, con soli ven-ti voti contrari. Rimasti in mino-ranza, Manca, Cicchitto, Landolfi, Dell'Unto daronno vita al partite socialista riformista. Ma Del Tur-co, a microfoni spenti, profetizza «Manca? Finira con Berlusco-

«Manca? Finira con Bertusco-ni...»; Archiviato senza pathos il psi, Archiviato senza pathos il psi, sepolto il fantasma di Craxi, sta-mattina alla presenta di Massimo D'Alema de di tre leader sindacali, i delegati del «Si» eleggeranno il loro nuovo leader: lascia Del Tur-co che ha guidato con una speciale pessione il psi degli anni più bui («Ottavuiato etsiderano, non se la sente più, dice il suo braccio de-

stro Enzo Ceremigna) e al suo po-sto sarà eletto segretario Enrico Boselli, una ex giovane promessa di 37 anni che parla come un do-cumento di corrente, un uomo che Craxi volle come vice e stopper-di Del Turco. Ma il «Si» potrebbe durare poco. Dietro le quinte si sta faticosamente lavorando ad sta faticiosamente lavorando ad un przesto ambizioso; un nuovo partito di centro-sinistra. coramia - racconta Roberto Villetti - i contatti sono molto avanzati con Segni, con D'Antoni, con Alleanza democratica, con i verdi di Rutelli e l'obiettivo è quello di arrivare ad un unico partito che norpa tutta l'area politica che non potrà mai entrare nel pess. L'ultimo atto della storia del psi

si è consumato senza veleni per-sonali: esausti dopo due anni di terribiti emozioni, i delegati socia-listi si sono scambiati dalla tribu-na del congresso morbidi colpi di fioretto. Oggetto decontrette cari-llatti o emici del comanisti? Antonio Landolf, uno dei capi del sisi desi Anni Settunta: lancia un psi degli Anni Settanta, lancia un sospetto: «La vertenza dell'Avan til è prossima alla conclusione, ma da dove sono arrivati i soldi?». Ma dopo la scissione di ieri sera

Ma dopo la scissione di ieri sera si è consumato il più grande para-dosso dei cento anni di storia dei socialisti italiani. Proprio nel loro momento più basso, infatti, i so-cialisti sono divisi in sei fram-menti. [f. m.]

Stato civile di Torino

Etors Carrigo Casona Casonta Federico Gotto Riccia (Figliomen) Berto, Nanni Fia-ria, Mingolla Federica, Garavini Giorga, Viscardi Ricciao, Trantinio Denes, Ella Francisca Benosa Guespor, Manugueri Diproporti Currono Minano Sistano, Grivet Fialia Lorenzo, Rossi Federica, Marzano Vieneo Benorao Ganosa Masano La Carrigo Carrigo

on Christine 12 Mozzi Lind a Garlion Ferram St. Maggeri Fron. Arnaz 4: Oragutinovis Borks, a 39. Aeroporto 232 52. Medicona Legale: Razzetti Bruno artis 52. Carle di ngoso Barra. ento 52 rse di riposo Barra Torma ved ni 89, Carro Alberto Natil 28 — Morti 34

Maria Ciotilde Carello
n. Aborigine
Addolorati Tannairelano il mario Attilio, il
liglio Beppe con Mirella, il sonella Maria
con Elba e Alfredo, paoli Francesco e pa
rensi tuni Francesco e poi
della pariocchie S. Coce. La presente del

Andrea con Roberta e Francesca ab raccia il suo padrino

Guido e Mariateresa partecipano el dolo re di Beppe e Mirella. il Amici del Club del Pavone, Antonio, Beppe, Carlo, Michele, Glussppe, Mike, Beppe, Luigi, Glanni, Gigi, berto e Remo, sono vicini a Beppe per la inte della cara MAMMA.

rag. Alfredo Merlo e danno il triste annuncio la moglie Mirel-i figlio Paolo, ila nuora Franca con la ni-ne Stofania e Valentina. Funerali luned gvembre pre 11 45 parrocchia San Goac

Marcello Luigi Gabbiano con dolore lo annunciano la moglie le figlie Laura e Marcella, il nipoli la giorne la la compania del del 14 corr. ore 14,30 parrocchia erina di Monale d'Ass. Nichellino, 12 novembre 1994

dott, ing. Renato Piccoli

La FIAT S.p.A. partecipa con prolondo cordogilo al lutto della famiglia per la scom-

dott. ing. Renato Piccoli

dott. ing. Renato Piccoli

Amministratore Delegato, Dirigenti e Personale della Elettromeccanica Parizzi S.p.A.s uraccoro al dolore della faministra

dott. ing. Renato Piccoli

dott. Ing. Renato Piccoli

dott. ing. Renato Piccoli Francesco Paolo Mattioli partecipa ommosso al unto della famiglia per la scom-

dott. ing. Renato Piccoli

dott. ing. Renato Piccoli

dott. ing. Renato Piccoli

dott. ing. Renato Piccoli

Participano al lutto.
Antonio Ameruso
Antuno Bonsalo
Antuno Bonsalo
Andres Bonglovan
Andres Partigoni
Masco Gatti
Massamo Gatria
Massamo Gatria
Andres Parnigoni
Marco Pittaluga
Andres Parnigoni
Marco Pittaluga
Marco Caltro
Carlo Pizzarello
Roberto Casalone
Roberto Casalone

Daniela e Mario sono affer in a Roberta e famiglia

Partocipano al dolore Adolfo, Marisa Bacchione Pino, Nucci Bassano Rino, Marisa Zanella Aldo, Marilena Casassa Ternsa Sanitorenzo Iamiglie Ferrero.

ines, Nini, Massimo, Corrado Las o vicini a Renata, Sandro, Roberta

ittuosamente vicini a Renata, Sandro ta ed ilaria nel ricordo e nel rimpianto rissimo RENATO gli ampianto geto Glovanna Ascheri er carissimo RENATO gli ai Angelo Glovanna Asche Dario Elvira Longobard Mario Anita Piazza Guido Olga Sansonetti Attilio Gabriella Zenone

Franca e Mario Bernardi con Mar Cristina Cecilla e nonna Maria sono vio Renata Sandro e Roberta

Commossi sono affettionenata Roberta Sandro Guelto Michela Erbetta Renzo Liliy Occhiena Egie Piovano Alberto Livia Reccagni Firmino Luciana Soria.

ing. Renato Piccoli

Il prof. Francesco D'Addate, direttore del Scuola Autonoma di Ostetricia di Vercelli e prof. Pier Nicola Siliquini

Nicola Siliquini Gii Amici dei Club del Pavone, Antonio lo, Beppe, Carlo, Michele, Giuseppe 10, Mike, Boppe, Lulej, Glanni, Giuseppe perdila del FRATELLO. Torlno, 12 covembre 1984.

lina e Gluseppe Colla, Gilda e Italo anecioano al dolore della famiglia riprof. Pier Nicola Siliquini

Alba, Julian e Rolf Busch po

Ornella e Francesco Mutti, Claudio Ca allo partecipano al dolore di Giampiero.

Virgilio Almone partecipa al dolore della amagia per la scomparas del MAESTRO Piernicola Siliquini Torica 12 novembre 1994

Ricordando l'AMICO di sempre. Adriani

Maria Pia e Ugo Delfino commossi parte inano al dolore della famiglia per la perdis prof. Pier Nicola Siliquini

Il Presidente, il Consiglio Direttivo Soci tutti del Lions Club Torino Cittade cartaminano al dolore di Pieriugi Siliquini al dolore di Pierluigi sa del FRATELLO.

Livio e Pinella partecipano al dolore di Gianpiero e Psola.

were e Paid.

(Viviamineris è mancato
(Isidoro Gobetti
(Severino)

mancate: Intries Carlo con la maglie
Galle, altre grand galle de la custo de la maglie
Galle, altre grand galle de la cuspri, parenti tatt. Funeral marted: 16
barbo ces 10,30 parrocchia S. Lorenzo
sano- Venura),

virginio Benetello nunciano: ligil, nuore, nipoli, parent neral lunedi 14 ore 10 parrocchia Sa ore di Maria. La presente è partecipa

OPARIO ACCETTATIONE

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80 Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30 Sportelli PK. Via Marenco, 32

u/Ve 8:30-21 (apenura continu sabato ore 8:30-12:30; 14-21 Domenica e festivi 18:30-21

il vice presidente Tommaso Addarlo
l'amministratore delegato Fausto Rapisar
da, il Consiglio di Amministratore ei
Collegio Sindacale della Sal - Società As
sicrocale della Sal - Società As
sicrocale della Collegio del di di
accrocale della Collegio del di di
presidente della Società e dei di Antonin
Ligresti voci presidente per la scomparsa del
Ligresti voci presidente per la scomparsa del

Piertuigi Bovone e Luciano Roasio di rettori generali della Sal - Sociotà Assicura-trico Industriale si uniscono al dolore dei di ing. Salvatore Lignesti e dei di Antonio Lignesti per la perdifa della loro mamma si gnora.

E solvato

INGEGNERE

Luigi dei conti Cibrario

Patrizio di Piar è am Marino

Patrizio di Piar è am Marino

secciono i recordo della sua bonda e rettandi
secciono della sua bonda e rettandi
secciono della sua contide con contide solo

como valeria, Luigi, Michaele Nicolo, Ema
cogni, ils della Patriale, Circa el diotro

Corias per l'affettiono precosa assistenza

rettandimenticable Persental Lunde 14 poventire

on 10 Patriconia Bia Angel Ciutodo

Territan, Il roumonico Biad.

La tamiglia Rambaldi parie

Partecipa al lutto Teresita Calder caldi.

Andrea e Rosanna Giordano con Car otta e Laura ricordano con grande afletio Luigi Cibrario

La cognata Maria Celeste rimpiange il ca

i repoti Giancario e Chiara, Cristina ed erico con i figlioli piangone l'arrato zio Gi-

l Condomini dello statille di Corso Duca degli Abruzzi n. 8 sentitamente partecipare al dolore della famiglia Cibratio.

Carmela, Camilla con Giorgio Annina sono affettuosamente vicini a Giutana e ligit. Germana Vittoria Ippolito Alessandra on Maurizio sono vicini a Giuliana e fam-

NONNINA so che mi sarai sempre vio a tua Chiara. Valeria, Piera, Antonella, Massimo, Lu-ca ricorderanno sempre MADRINA. Condomini, Amministratore, Custode Condominio corso Montecucco 40 Tori-no partecipano al lutto.

Partecipano al dolore Carlo, Elisabetta Paolo.

Nel nome del Signore è mancata Adele Giacosa in Sarotto

Addiel Glacosa in Sarotto anni 84 buona de semplage moglie, memma, non-na. Affranti l'annunciano manto, 6gir, ruura-nipeli, pronipol, parenti sutti, Non fior ima de-nazioni Associaziono Ricerco Cancoro. Fune-rali mantedi ore 11,45 Parrocchia Immacolata Corcozione, via S. Danato, Tumulazione in Curtana.

Torino, 12 novembre 1994.

Jone Busà Ligresti

Jone Buså Ligresti

Dirigenti e Dipendenti di tutte le si il gruppo Sal - Società Assicuratrie istriale periecipano al lutto della far gresti per la scompana della signora Jone Busà Ligresti

Tommaso e Anna sono vicinissimi a Sal-atore e Nino per la prave perdita della cara Jone Busà Ligresti

Ettore Morone, Pinuccia Morone, Be-edetta Lattanzi e Collaboratori delle sudio partecipano commossi al dolore del no Salvatora i cresti a femelia nel la rece della mamma signora Jone Busa Ligresti rino, 12 novembre 1994

Addotoral lo annuracion la figla Carta con
il marto Marto, la repote Laura con Grazia
no, Federico e di feria, scrella, congrata
no, Federico e di feria, scrella, congrata
no responsabilità del considera dell'abbitanzo se la considera dell'abbitanzo se la Carto con es 13.30.

Torino, 13 novembre 1934.

Si e addomentala nella Paca del Signote
Lucia Pigella
ved. De Regilius
ano 95.

Giuseppa Garofalo ved. Arfè Lo annunciano liglie e genen. Funeri di 15 ore 11.45 parrocchia S. Monica Torino, 12 novembre 1994

stello (AL), 12 no

cav. Mario Bronzino

arrii 68 L'annuncano, la mogle Lidia, i figli Guide Michele con Luigina e Massimo, sorelle Michele con Luigina e Massimo, sorelle Michele con Luigina e Massimo sorelle i sur Michele con Luigina e Massimo, sonete, intalisi, cognatir, cognati, ripoti e parenti tutis runerali luncoli 14 corr. ore 14,15 parrocchia Gesu Maestro di Fornsci fizz. Belnasco. Tu-mulazione cimitere Grugilasco. Non liori ma offerie Pro Alluvionali. Belnasco, 11 novembre 1994.

I cognati con relative famiglie: Bronzino Bardo, Cogglola e Bessone sono vicini i

Gianfranco e Mariella Giachetti, parano al dolore della famiglia Bronzino.

i cugini Giovannì e Michele Bardo con tr iglie partecipano al dolore

Prendono parte al dolore della fa

Lucia Vaschetto e Alda.

il Presidente, i Consiglieri, i Soci, il Col-legio Sindacale, la Direzione e le Mae-stranze della Cooperativa Abit partecipa-no al doire della langia per la perdia del Socio fondatore e primo Presidente della Mario Bronzino

i Consiglieri, i Soci, la Direzione della Centro Latte Cappello ari partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor Mario Bronzino

Presidente del Consiglio d'Amministrazi Belnasco, 11 novembro 1994

prof. Gennaro Di Toro Con infinita trisfezza lo annunciano mogne, tello, figlia, generi, nipotino, parenti. Fune i lunedi pre 8,15 cappella ospedale Dor

ren 1994. prof. Gennaro Di Toro

er molti anni validissimo amato preside. Fu-irali lunedi 14 ore 8:30 cappella ospedale in Giovanni Bosco. Borgaro, 12 novembre 1994

Addolerati l'annunciano ta moglie, la liglia in il genero e le care rippolini, cognati. Fu-nali martedi 15 ore 8,15 parrocchia Patroci-o San Giuseppe. Torino, 11 novembre 1994.

(Continua a pag. 11)